

Prot. n. 181

Spett. le

A.C. MILAN S.p.A.

c.a. **Dott. Marco Croce** (R.U.P.)

c.a. **Arch. Pierangelo Moneta** (D.L.)

Spett.le

COMUNE DI MILANO

c.a. **Dott.ssa Ileana Musico**

(Resp. Trasparenza e Anticorruzione)

Catania, 21 novembre 2013

**Oggetto: bandi di gara lavori Stadio "G. Meazza" – Milano:**

- 1) "lavori riorganizzazione funzionale e consolidamento strutturale camminamento a quota +19,80 tribuna rossa e blu. Termine presentazione offerte e gara: 2 dicembre e 3 dicembre 2013. Importo complessivo appalto: € 4.658.897,57
- 2) "lavori adeguamento impiantistico e ripristino servizi spettatori settori arancio e verde edilizia residenziale agevolata ed urbanizzazioni complementari quartiere Provvidenza". Termine presentazione offerte e gara: 3 dicembre e 5 dicembre 2013. Importo complessivo appalto: € 4.421.787,77

Con riferimento ai bandi di gara in oggetto, rileviamo alcune anomalie ivi contenute, che di seguito si rappresentano.

**Clausola 7:** gli importi complessivi degli appalti indicati, non corrispondono alla sommatoria delle relative categorie di opera prevalente e opere scorporabili.

**Clausola 10:** è prescritto che il disciplinare di gara nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale, il cronoprogramma, elenco prezzi e lo schema di contratto "sono visibili previo appuntamento telefonico, presso gli uffici della D.L. di Milano" e, che è possibile acquistare una copia degli stessi su supporto informatico contestualmente al sopralluogo.

Si rileva, che il disciplinare di gara è parte integrante della lex specialis e contenendo le norme sulle modalità di partecipazione alla gara, devono entrambi essere resi pubblici ai sensi dell'art. 64 D.lgs. n. 163/06. Tale obbligo è ancor più incisivamente imposto e sanzionato dal **D.Lgs. n. 33/2013** ("disciplina obblighi pubblicità e trasparenza della P.A.) art. 1, 2 e per il settore dei cc.pp. di lavori, servizi e forniture art. 37. Tutte disposizioni inderogabili che impongono - per ragioni di trasparenza, imparzialità ed efficienza - di rendere pubblicamente accessibili a tutti le informazioni concernenti le procedure di affidamento e realizzazione delle opere pubbliche. In tal modo, si consente a tutti gli operatori economici del territorio nazionale, di poter esaminare la disciplina integrale della procedura e valutare se partecipare o meno alla stessa.

Altrettanto, dicasi per il resto della documentazione di gara sopra citata, la quale - sempre per le suddette ragioni di trasparenza ed efficienza dell'ente, di par condicio

degli operatori economici - dovrebbe essere disponibile, anche previo pagamento di un importo, senza la necessità di doversi recarsi presso la sede dell'ente.

**Clausola 21:** è prescritto che il concorrente dovrà dichiarare che nell'offerta economica di aver tenuto conto del costo del personale di cui all'art. 82 comma 3-bis D.lgs. n. 163/06. In merito, malgrado la novella normativa non brilli per chiarezza, sembrerebbe opportuno che il costo del personale sia indicato dalla stazione appaltante nel bando di gara quale importo non assoggettabile a ribasso (così come gli oneri di sicurezza). Ciò è suffragato da uno studio condotto da ITACA ("prime indicazioni per l'applicazione delle modificazioni introdotte all'art. 82 del Cod. cc.pp. dalla L. n. 68/2013" - settembre 2013).

Infine, si chiede di conoscere i mezzi di informazione (siti, G.U.R.I., quotidiani), tramite i quali sono state pubblicate le rettifiche dei bandi concernenti la facoltà di subappalto al 100% delle categorie scorporabili, sollecitate dall'ANCE Milano con nota del 12 novembre u.s. e riscontrata da codesta stazione appaltante il giorno successivo.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, apparendo per i motivi su esposti che la procedura in oggetto viola le disposizioni legislative in materia di contratti pubblici, si chiede a codesto ente appaltante di voler **eliminare le denunciate anomalie**, rettificando nei modi e termini di legge la documentazione di gara.

Altresì, nell'esercizio dell'**accesso civico ex art. 5 d.lgs. n. 33/2013**, ci appelliamo al Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione del Comune di Milano, dott.ssa Ileana Musicò, affinché preso atto delle superiori doglianze, intervenga con i poteri conferiti per assicurare e controllare adempimento degli obblighi di pubblicità ex D.lgs. n. 33/2013.

In attesa di vs. riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

F.to Il Direttore  
*Giovanni Fragola*